



COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 26 del 04-06-2016

OGGETTO: RETTIFICA DELLA DELIBERA 15 DEL 19/03/2016 DA VARIANTE PUNTUALE A VARIANTE GENERALE

L'anno duemilasedici, addì quattro del mese di Giugno alle ore 11:00, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
BIGNAMI SELENE	Vice Sindaco	X	
MARCARINI CHIARA	Assessore		X
Presenti - Assenti		2	1

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invita l'Assemblea a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: RETTIFICA DELLA DELIBERA 15 DEL 19/03/2016 DA VARIANTE PUNTUALE A VARIANTE GENERALE.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 15 del 19/03/2016 con la quale si avviava il procedimento per una Variante Puntuale al PGT del Comune di Fiesco, si confermano le premesse che qui vengono riprese;

VALUTATO che le richieste verbali di variante si sono moltiplicate negli ultimi giorni;

PREMESSO che il Comune di Fiesco è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 20.12.2010 e pubblicato sul B.U.R.L. – serie inserzioni e concorsi n. 19 data 11 Maggio 2011 e pertanto vigente da tale data;

ATTESO che:

- il Comune di Fiesco intende avviare il procedimento - di redazione di Variante Generale al PGT del Comune di Fiesco, con riguardo al Documento di Piano e al Piano delle Regole, in ordine a quanto già espresso nella delibera n.15/2016 ma anche valutando le richieste di altri cittadini;
- tale procedimento è soggetto alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS, come previsto al punto 2.2 della Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012, n. IX/3836;

VISTA la Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 “*Legge per il Governo del Territorio*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/05/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTI gli *Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) di piani e programmi* approvati con D.C.R. della Regione Lombardia n.VIII/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 “*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – Vas – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR. n.8/6420 del 27 dicembre 2007, e n. 8/10971 del 30 dicembre 2009*”;
- la Circolare n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto “*L’applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale*”;
- la deliberazione di G.R. n. 3836 del 25.7.2012 “*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di*

piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

RICHIAMATO l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 , “Legge per il governo del territorio”, con il quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO l'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il PGT;

CONSIDERATO che la suindicata norma al comma 2 prevede alla fase di avvio del procedimento, prima del conferimento di incarico per la redazione degli atti di variante al PGT, lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e che il Comune pubblichi l'avviso di avvio del procedimento sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, al fine di incentivarne la collaborazione, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;

CONSIDERATO che le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono da assoggettare al procedimento di VAS e/o verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art.4 comma 2-bis della L.R.12/05 e s.m.i.;

PRESO ATTO che nell'ambito della procedura di VAS è prevista la convocazione della Conferenza di Valutazione che sarà così articolata:

- una seduta di apertura, volta ad effettuare una consultazione riguardo al Documento di Scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del Piano di Governo del Territorio, la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- una seduta finale, da svolgersi prima dell'adozione della proposta di Piano di Governo del Territorio, volta alla valutazione degli elaborati del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi e del relativo Rapporto Ambientale;
- un'eventuale ulteriore seduta che verrà indetta per la valutazione delle osservazioni pervenute sul piano adottato, prima dell'approvazione finale, nel caso in cui le proposte di modifica a seguito delle osservazioni pervenute comportino effetti significativi sui temi ambientali;

Preso altresì atto che gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da invitare alle Conferenze di Valutazione nonché i settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono individuati nel modo seguente:

Enti territorialmente interessati

Provincia di Cremona
Regione Lombardia
Comune di Madignano
Comune di Trigolo
Comune di Izano
Comune di Salvirola
Comune di Castelleone

Soggetti competenti in materie ambientale

ARPA;
ASL;
Soprintendenza per i Beni AA e PP di Cremona, Brescia e Mantova

Enti e autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati

Libera Associazione Agricoltori;
Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Cremona;

Confederazione Italiana Agricoltori, sede di Cremona;
Consorzi e uffici di gestione delle rogge e dei cavi irrigui presenti sul territorio comunale;
Gei/Enercom S.p.a. gestore del servizio di distribuzione del gas metano;
Padania Acque S.p.a., gestore del servizio di distribuzione dell'acqua potabile;
Enel s.p.a. gestore del servizio di distribuzione dell'energia elettrica;
Telecom s.p.a. proprietario e gestore della rete telefonica;
S.C.S. s.r.l. gestore del servizio di raccolta dei rifiuti,
S.C.R.P. s.p.a.
A.Ato Provincia di Cremona
ASCOM Cremona
Associazione Artigiani
API – Associazione Piccole industrie

RITENUTO di dare diffusione dell'avvio del procedimento di variante con le seguenti modalità:

- affissione all'albo a. pretorio on line;
- pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune;
- specifica comunicazione ai proprietari delle aree interessate;
- pubblicazione su notiziario comunale;
- per estratto su un quotidiano locale;

VERIFICATO CHE:

- La Circolare approvata con decreto dirigenziale n. 13071 del 14/12/2010 con la quale la Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia ha precisato che:

L'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS sono individuate all'interno dell'ente che procede nella formazione del piano in modo che siano ben distinte tra loro. In particolare l'Autorità procedente (vedi punto 3.1 ter Allegati 1a-1b) è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di formazione del Piano (in genere il Responsabile Unico del Procedimento), mentre l'Autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente nel rispetto dei requisiti e delle modalità previste dal punto 3.2 Allegati 1a-1b.

Nell'individuazione dell'Autorità competente per la VAS si dovrà porre attenzione ai seguenti aspetti:

- *separazione delle due Autorità: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra le due Autorità, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni;*

- *adeguato grado di autonomia: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura, attraverso regolamento o specifico atto, l'autonomia operativa dell'Autorità Competente per la VAS;*

- *competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile: l'Autorità competente per la VAS, in coerenza con quanto previsto dall'art.7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è individuata tra coloro che all'interno del Comune hanno compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.*

- *Comuni con un solo settore/area funzionale Nel caso non sia percorribile operare una disarticolazione al fine di disporre di autorità autonome tra di loro, si potranno individuare le due Autorità nello stesso settore/area funzionale nel rispetto dei requisiti sopra richiamati, ovvero: distinzione, autonomia e specifica competenza.*

Conseguentemente la deliberazione della Giunta comunale di individuazione delle autorità dovrà, relativamente all'autorità competente in materia di VAS, esplicitare e dettare indicazioni al fine di renderne operativa l'autonomia della funzione;

- la Legge Regionale 21 febbraio 2011, n. 3, che nella parte di modifica dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, ha confermato che l'Autorità competente deve essere individuata prioritariamente all'interno dell'ente, richiamando i sopra riportati principi di separazione dall'Autorità procedente, autonomia e competenza;

RILEVATO che l'Arch. Fiorenzo Lodi, dipendente presso l'Area Tecnica di questo Comune, svolge, tra gli altri, compiti in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo

sostenibile essendo responsabile dei procedimenti relativi alle istanze di autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004;

RILEVATO ALTRESI' che in base alle disposizioni della Circolare Regionale approvata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica con Atto n. 692 – 13071 del 14/12/2010, la deliberazione della Giunta Comunale di individuazione delle due autorità (procedente e competente) dovrà, relativamente all'autorità competente in materia di VAS, esplicitare e dettare indicazioni al fine di rendere operativa l'autonomia della funzione;

VISTA la necessità di procedere all'individuazione e comunicazione dell'autorità procedente, dell'autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico da coinvolgere;

VISTO l'allegato schema di avviso di avvio del procedimento per la redazione della variante al P.G.T. E per la VAS, allegato alla presente deliberazione, per fare parte integrante e sostanziale della stessa;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 30/04/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Comunale N. 22 del 21/05/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvata la variazione del bilancio di previsione 2016-2018 e del DUP 2016-2018 assunta dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio Comunale;

ATTESO che

- con deliberazione di Giunta Comunale N. 22 in data 21 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale N. 24 in data 24 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla modifica del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016 per adeguarlo alle variazioni disposte dalla Giunta Comunale con atto n. 23 del 21/05/2016;

DATO ATTO che che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore Tecnico;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 48, comma 1°, del citato Decreto Legislativo N. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI DARE AVVIO, per le motivazioni in premessa che integrano la presente proposta, alla redazione della variante agli atti del P.G.T. (Documento di Piano – Piano delle Regole e Piano dei servizi) ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 11/03/2005 n.12 e s.m.i.;

2. DI DARE AVVIO al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale del PGT;

3. DI PRENDERE ATTO dell'allegato schema di avvio del procedimento per la redazione della variante al P.G.T. E contestuale Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 13 comma 2 della L.R. 11/03/2005 n.12 e s.m.i.;

4. DI PROCEDERE alla pubblicazione del citato avvio del procedimento:

- affissione all'albo a. pretorio on line;
- pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune;
- specifica comunicazione ai proprietari delle aree interessate;
- pubblicazione su notiziario comunale;
- per estratto su un quotidiano locale;

5. DI INDIVIDUARE per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Fiesco quale:

- **AUTORITA' PROPONENTE** ai sensi della D.C. R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007, art. 2.0 comma h) e s.m.i., l'Amministrazione Comunale nella figura del SINDACO pro-tempore, quale legale rappresentante;
- **AUTORITA' PROCEDENTE**, ai sensi della D.C.R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007, art. 2.0 comma h) e s.m.i., l'Amministrazione Comunale nella figura del SINDACO pro-tempore, quale legale rappresentante;
- **AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**, ai sensi della D.C.R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007, art. 2.0 comma i), l'arch. Fiorenzo Lodi, figura interna all'Ente, dando atto che la stessa risulta in possesso dei requisiti individuati dalla Regione Lombardia in premessa richiamati;

6. DI APPROVARE, al fine di rendere operativa l'autonomia della funzione di autorità competente per la VAS nel procedimento sopra indicato, dalla funzione di autorità procedente, le indicazioni di seguito riportate:

Autonomia decisionale

L'autorità competente, nello svolgimento delle proprie funzioni nella procedura di VAS relativa alla variante al vigente PGT, agirà in piena autonomia decisionale e senza vincoli di subordinazione gerarchica nei confronti dell'autorità procedente.

La stessa autorità è autorizzata a svolgere autonomamente attività di consultazione ed informazione, presso enti ed istituti, finalizzata allo svolgimento di predetta funzione.

Autonomia temporale

Allo scopo di consentirgli lo svolgimento delle funzioni di Autorità Competente, il Dirigente dell'Area Amministrativa dovrà sollevare l'autorità competente da altre incombenze per il tempo che quest'ultimo riterrà necessario.

Autonomia lavorativa

L'Autorità competente non potrà vedere abbassato il proprio giudizio annuale di merito sulla prestazione lavorativa offerta rispetto all'annualità precedente, se non a seguito di puntuali ed oggettive motivazioni riportate in una specifica relazione a cura del Valutatore, da allegare alla valutazione, dalla quale emergano con chiarezza e circostanza le mancanze evidenziate che hanno condotto a formulare un giudizio inferiore. Tutto ciò in conformità alle disposizioni ed ai contenuti del vigente sistema di valutazione, non costituendo il presente punto modifica o integrazione al sistema vigente;

7. DI NOMINARE quale Responsabile del procedimento di variante al PGT ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. l'Arch. Fiorenzo Lodi a cui vengono demandati gli ulteriori adempimenti finalizzati a dare compiuta attuazione a quanto deliberato;

8. DI PRECISARE CHE, in conformità alle disposizioni di cui al punto 5.3 dell'allegato 1A alla D G R L 9/761 del 10.09.2010, i soggetti competenti sono:

Enti territorialmente interessati

Provincia di Cremona
Regione Lombardia
Comune di Madignano
Comune di Trigolo
Comune di Izano
Comune di Salvirola
Comune di Castelleone

Soggetti competenti in materie ambientale

ARPA;
ASL;
Soprintendenza per i Beni AA e PP di Cremona, Brescia e Mantova

Enti e autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati

Libera Associazione Agricoltori;
Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Cremona;
Confederazione Italiana Agricoltori, sede di Cremona;
Consorzi e uffici di gestione delle rogge e dei cavi irrigui presenti sul territorio comunale;
Gei/Enercom S.p.a. gestore del servizio di distribuzione del gas metano;
Padania Acque S.p.a., gestore del servizio di distribuzione dell'acqua potabile;
Enel s.p.a. gestore del servizio di distribuzione dell'energia elettrica;
Telecom s.p.a. proprietario e gestore della rete telefonica;
S.C.S. s.r.l. gestore del servizio di raccolta dei rifiuti,
S.C.R.P. s.p.a.
A.Ato Provincia di Cremona
ASCOM Cremona
Associazione Artigiani
API – Associazione Piccole industrie;

9. DI DARE ATTO di attivare con lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

10. DI DARE ATTO che la partecipazione e le informazioni al pubblico sul percorso di valutazione e di variante al PGT verrà assicurata mediante la pubblicazione degli atti del procedimento progressivamente aggiornato sul sito internet ufficiale del Comune di Fiesco;

11. DI FISSARE in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio procedimento di variante puntuale, il termine entro il quale chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, potrà presentare suggerimenti e proposte per la redazione della variante puntuale;

12. DI COMUNICARE l'adozione del presente atto al Capigruppo consiliare ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

DOPODICHE'

la Giunta Comunale dichiara, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

[**X**] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 04-06-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate